

REGIONE BASILICATA
Collegio dei revisori dei conti
Verbale n.15/2018

In data 26 maggio c.a. si è riunito, in modalità *call conference*, il Collegio dei revisori dei conti, con il seguente ordine del giorno:

- 1) parere su disegno di legge *Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020*;
- 2) varie ed eventuali.

Risultano essere presenti:

- ✓ dott. Giuseppe LA REGINA Presidente
- ✓ dott. Pasquale BERNARDO Componente

Con e-mail del 25 maggio c.a. il Dipartimento Programmazione e finanze-Ufficio risorse finanziarie e bilancio dell'Ente ha rimesso allo scrivente Collegio, al fine di fornire i necessari chiarimenti alle osservazioni formulate con verbale n.12/2018 avente ad oggetto: *Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020*, la seguente documentazione:

- o nota integrativa aggiornata;
- o allegato 8- risultato presunto di amministrazione;
- o elenco analitico della tipologia di risorse accantonate;
- o elenco analitico della tipologia di risorse vincolate;
- o prospetto di verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- o elenco spese per le quali è concessa la facoltà di prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste;
- o nota relativa agli oneri ed agli impegni finanziari della regione Basilicata in relazione al contratto di derivato sottoscritto in data 29/06/2006;
- o proiezione fondi salario accessorio anno 2018, Garanzie prestate dall'Ente a favore di enti e di organismi

Alla luce della documentazione rimessa il Collegio provvede alla valutazione della stessa. Preliminarmente si evidenzia che con il predetto verbale n. 12/2018 sono state formulate le seguenti osservazioni.

PREMESSE

In ordine a quanto segnalato nelle premesse sono stati forniti: l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate e l'elenco analitico degli utilizzi dalle quote vincolate e accantonate.

Non sono state fornite indicazioni su: gli enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute (lettere *h*) ed *i*) allegato 4/1 D. Lgs. n.118/2011)

VERIFICHE PRELIMINARI

Era stato segnalato l'obbligo per l'ente, in sede di programmazione (principio contabile 4.3), di definire gli strumenti *della programmazione dei propri organismi e enti strumentali (esclusi gli enti sanitari) in coerenza con il presente principio e con le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011.*

Su quanto rappresentato non è stata fornita alcuna informativa.

In merito al prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione era stata segnalata la mancata determinazione del risultato di amministrazione con la mancata determinazione degli importi relativi ai fondi liberi, vincolati ed accantonati.

Al riguardo si fa presente che è stato rimesso un nuovo allegato 8- *Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto che da evidenza degli importi di tali fondi.*

Tale tabella evidenzia i seguenti importi:

Risultato presunto di amministrazione al 31/12/2017	€ 579.217.857,88
Parte accantonata	€ - 91.112.668,50
Parte vincolata	€ - 511.674.725,33
<i>Totale parte disponibile</i>	<i>€ - 23.569.535,95</i>

Tale importo essendo negativo viene iscritto come prima posta tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare.

In ordine agli importi previsti nella parte accantonata, nell'evidenziare che alcuni accantonamenti sono stati integrati (perdite società, contenziosi e pignoramenti, altri fondi rischi) per altri sono stati confermati gli importi degli anni precedenti, si ritiene che la loro puntuale quantificazione non può essere effettuata nella attuale sede essendo gli attuali dati ancora in fase di preconsuntivo dell'esercizio 2017, per cui si rinvia tale verifica in sede di assestamento.

ANALISI DELLE ENTRATE

In merito alle entrate si è segnalato quanto segue.

Fondo Pluriennale vincolato - per tale voce è stato rappresentato quanto segue.

La quantificazione del fondo dovrebbe essere assistita dal report di stima dei timing degli impegni e degli accertamenti di riferimento; in difetto il Collegio versa nella impossibilità oggettiva di determinare l'effettivo impatto del FPV sulla quantificazione dell'avanzo presunto.

La allegata Nota integrativa aggiornata specifica che è stato inserito soltanto l'importo del FPV che finanzia alcuni impegni riaccertati negli esercizi precedenti e che per quanto riguarda il timing degli impegni e degli accertamenti, questi sono inseriti nel bilancio in argomento sulla base delle previsioni di spesa e sulla base delle previsioni di entrata derivanti dai principi contabili.

Fondo di cassa - viene indicato per l'importo pari ad euro 300.000.000,00

L'importo iscritto tra le entrate di inizio anno non trova riscontro nell'estratto conto dell'Istituto tesoriere e dalle scritture contabili al 31 dicembre 2017, il quale presenta un saldo di diritto di 309.131.614,38 ed un saldo di fatto di € 309.174.474,81.

Sulla predetta discordanza non è stata fornita alcuna indicazione

Entrate correnti: su tale tipologia di entrata è stato segnalato quanto segue.

Al riguardo si segnala che la allegata relazione specifica che gli introiti derivanti dalle royalties risultano in riduzione nell'anno 2018 a seguito del fermo produttivo verificatosi nell'anno 2017, mentre si prevede un aumento negli esercizi 2019 e 2020. Il bilancio in argomento presenta delle previsioni in aumento per l'anno 2018 e in diminuzione per l'anno 2019 e 2020. Il Collegio non dispone di informazioni di merito talché versa nella impossibilità oggettiva ad esprimere un parere di congruità sulle poste in argomento.

La allegata nota integrativa aggiornata specifica quanto segue.

Le previsioni delle entrate tributarie per il finanziamento della sanità e per le manovre fiscali regionali sono state effettuate prendendo a riferimento le stime elaborate dal Dipartimento delle finanze-Ministero dell'Economia e delle finanze, previo aggiornamento secondo il criterio della prudenza.

Il prospetto evidenzia, per tale tipologia di entrata le seguenti previsione nel triennio di riferimento: € 1.412.481.356,38; € 1.350.489.981,28 e di € 1.398.352.343,70 per l'anno 2020.

Viene specificato che le previsioni di entrata del fondo sanitario regionale indistinto è stato determinato sulla base dell'intesa Stato- Regioni sulla proposta del Ministero della Salute previa deliberazione CIPE dell'ottobre 2017.

Al riguardo nel prendere atto di quanto rappresentato il Collegio si riserva di fornire una puntuale valutazione in sede di assestamento del bilancio in argomento.

Trasferimenti correnti – su tale tipologia di entrata è stato rappresentato quanto segue.

Sul punto si evidenzia che ai fini di una valutazione in termini di congruità e coerenza della posta da parte dello scrivente Collegio occorre integrare la nota integrativa di informazioni precise e concordanti sulla provenienza dei fondi e sulla documentazione idonea ad attestare la certezza ed esigibilità delle risorse previste, al fine di evitare che la natura autorizzatoria del bilancio possa determinare disavanzi conseguenti al venir meno delle entrate programmate.

La Nota integrativa aggiornata su tale tipologia di entrata specifica quanto segue.

La gran parte delle entrate di tale tipologia riguardanti trasferimenti da amministrazioni centrali riguardanti i seguenti settori:

lavoro 8,5 milioni di euro
sanità 21,6 milioni di euro
agricoltura 1,2 milioni di euro
sociale 19,5 milioni di euro
istruzione 4,0 milioni di euro
trasporti 135 milioni di euro
cofinanziamenti nazionali e comunitari 6,8 milioni di euro.

Nel complesso, per i succitati settori di intervento sono previsti per il triennio 2018-2020, i seguenti importi complessivi € 196.671.505,95 per l'anno 2018, € 127.988.556,78 per l'anno 2019 e di € 113.668.782,59 per l'anno 2020.

Alla luce di quanto rappresentato si ritiene che gli importi previsti possano considerarsi attendibili, tuttavia si fa riserva di verifica in sede di assestamento del bilancio in argomento.

ANALISI DELLE SPESE

In ordine alle previsioni di spesa con la documentazione rimessa con e-mail del 25 maggio c.a. viene rappresentato quanto segue.

Disavanzo di amministrazione iscritto in bilancio– risulta una previsione di € 23.569.535,95.

Il prospetto dimostrativo rimesso con e-mail del 25 maggio 2018 evidenzia le seguenti risultanze:

avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017	€ 579.217.857,88
parte accantonata	€ -91.112.668,50
parte vincolata	€ -511.674.725,33
totale parte disponibile	€ -23.569.535,95

Tale disavanzo risulta già in copertura essendo pari al disavanzo accertato con il conto consuntivo 2016 che è stato iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2018 come risultato negativo da ripianare e come sopra precisato.

La allegata nota integrativa aggiornata specifica che tale importo deriva dalla deliberazione n. 73/2017 della sezione regionale di controllo delle Corti dei conti che ha quantificato un disavanzo di amministrazione pari ad € 23.569.538,95 e che, in ottemperanza di quanto previsto dall'articolo 42, comma 12 del D. Lgs n. 118/2011, viene inserito nel bilancio pluriennale 2018-2020 per dare certezza di copertura dello stesso entro la fine della legislatura regionale.

Spese correnti - Per tali tipologia di spesa era stato segnalato la mancata indicazione del previsto accantonamento al fondo rinnovi contrattuali ai sensi del punto 5.2, lett. a) del principio applicato alla contabilità finanziaria, nonostante la definitiva approvazione del contratto collettivo nazionale area dirigenza e comparto, comprensivo degli oneri riflessi a carico dell'Ente.

Al riguardo, la allegata Nota integrativa aggiornata specifica che le risorse per i rinnovi contrattuali ammontanti per il 2018 pari ad € 700 mila per il personale dirigente e comparto sono previste in appositi capitoli di spesa (U08110 e U8140) a valere sulla Missione 11 - servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo; programma 10-Risorse umane.

Nel prendere atto di quanto rappresentato, si fa presente che non viene fornito alcun prospetto circa la sua quantificazione, per cui si chiede di acquisire idonea relazione a dimostrazione di tale importo in sede di assestamento.

Spese in conto capitale - per tale tipologia di spesa è stato rappresentato quanto segue.

Al riguardo, si evidenzia che per tale tipologia di spesa il D. Lgs. n. 118, allegato 4/I, prevede che il bilancio di previsione deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica.

Infine, si segnala che a decorrere dal 1 gennaio 2016 l'Ente subentra nella titolarità di tutti i rapporti giuridici e processuali delle gestioni liquidatorie di cui all'articolo 6 delle L.R. n. 12/2008, ancora esistenti alla data del 31 dicembre 2016; di ciò nulla viene detto nella nota integrativa.

La nota integrativa aggiornata specifica che la legge regionale n. 3/2016 ha introdotto delle modifiche alla precedente normativa che prevedevano la cessazione delle gestioni liquidatorie.

Le Gestioni Liquidatorie non sono a tutt'oggi cessate e continuano l'esercizio delle attività di accertamento dei debiti e crediti e la gestione del contenzioso in essere, mantenendone la titolarità. I fabbisogni finanziari di ciascuna Gestione sono aggiornati da parte delle stesse con il progredire delle attività di accertamento dei crediti, della loro liquidità ed esigibilità, e comunicati di volta in volta alla Regione attraverso la trasmissione degli atti ricognitivi e l'aggiornamento costante degli stessi.

Pertanto non è possibile predeterminare l'ammontare degli importi previsionali e i relativi stanziamenti, atteso anche che la maggior parte delle passività ad oggi pendenti dipendono dagli esiti della progressiva chiusura, in sede giudiziale, dei contenziosi ovvero dal raggiungimento, ove possibile, di accordi transattivi e componimenti bonari delle vicende stesse.

Si prenda atto di quanto rappresentato.

Spese per incremento di attività finanziarie - su tale voce è stato rappresentato quanto segue.

E' previsto l'importo di € 20.000.000,00 a fronte di € 30.700.000,00 dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa aggiornata, specifica che tale incremento è determinato sulla base di una stima degli impegni e accertamenti che si presume saranno registrati.

Si prende atto.

Rimborso di prestiti - su tale voce è stato segnalato quanto segue.

E' previsto l'importo di euro 50.572.462,34 a fronte di una previsione definitiva dell'anno precedente di euro 47.763.607,68.

La nota integrativa aggiornata specifica che tale incremento è ascrivibile alla stipula del mutuo a copertura delle spese di investimento sostenute nel 2017 ed alla erogazione del mutuo di 62 milioni di euro acceso per il finanziamento delle spese di investimento degli esercizi 2009 e 2010.

In merito a quanto rappresentato, si prende atto.



CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei revisori dei conti, alla luce della nuova documentazione rimessa, con le riserve su espresse, attesa la mancanza del verbale di preconsuntivo dell'esercizio finanziario 2017 ritiene di dover innanzitutto:

- chiedere l'apposizione del vincolo di indisponibilità dell'avanzo e dei suoi fondi costituiti fino alla definitiva chiusura dei giudizi di parifica sui conti regionali attualmente in esame da parte della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata -;
- raccomandare il costante monitoraggio dell'acquisizione delle entrate e di autorizzare il sostenimento delle spese solo a fronte della certezza ed esigibilità della copertura finanziaria, al fine di scongiurare l'emersione di disavanzi;
- raccomandare, altresì, di rafforzare il controllo di gestione per la verifica costante degli equilibri di bilancio adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso in cui le entrate si rivelassero eccedenti e le uscite insufficienti per mantenere l'equilibrio economico complessivo. A tal fine raccomanda di investire energie e risorse nella realizzazione di un sistema di amministrazione e controllo congruo, coerente ed efficace anche ricorrendo all'adozione di provvedimenti di mobilità interna per rafforzare settori strategici per la gestione dell'Ente;

Per quanto sopra precisato si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione in esame.

Copia del presente verbale è inviata al Presidente della Regione, al Consiglio regionale, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e al Responsabile finanziario della regione (art. 72, D. Lgs. n. 118/2011).

Potenza, 26 maggio 2018

Il Collegio dei revisori dei conti

f.to Giuseppe LA REGINA

f.to Pasquale BERNARDO

